cesso — osserva il popolare organo — tutto è simpatico: l'uomo ed il modo col quale questi ha guadagnato. Bottecchia porta la maglia gialla, o per lo meno non ha ceduto a nessuno l'onore di portarla, dalla prima tappa in poi. Si è così assicurato sin dall'inizio il primo posto e l'ha conservato senza debolezze, con un'energia e serenità, che non si sarebbero potuto credere in quel piccolo uomo, modesto e taciturno; ciò che dimostra che egli possiede profondamente quelle due virtù che formano il fondo della sua natura. Fra tanti atleti nervosi, esuberanti, in preda successivamente alla collera, alla gaiezza, alla gioia ed allo scoraggiamento, Bottecchia ha sempre mantenuto una condotta calma e sicura. Poche volte il successo ha sorriso ad un merito così evidente ».

Ecco poi come i due massimi giornali sportivi commentano la vittoria del campione italiano.

Il direttore dell'*Auto*, Degrange, il fondatore ed organizzatore del Giro di Francia, così si esprime: « La vittoria di Bottecchia soddisfa pienamente in me l'uomo sportivo, che deve sovratutto sforzarsi di essere imparziale in materia di competizioni internazionali. Il giovane muratore italiano è stato, inconiestabilmente, il migliore di tutto il lotto di corridori, dalla partenza fino all'arrivo. Il migliore all'Havre, perchè fu il più duro; il migliore fino a Bayonne, perchè fu il più saggio; il migliore nei Pirenei, perchè fu un magnifico arrampicatore; il più coraggioso nelle Alpi, ove difese il suo vantaggio con la tenacia di un bull-dog; il migliore in seguito in piano, perchè fu buon tattico e difese saggiamente l'anticipo che si era acquistato. Questo piccolo muratore ragiona, vuole, giudica e risolve. E quale trasformazione egli subì dallo scorso anno! Egli si è condotto con il Giro di Francia come un astuto contadino con la ragazza che vuole sposare. Egli gli ha fatto un'aspra e rude corte, ha lasciato tutto per conquistarla, ha rinunziato a tutti gli allori

« Durante undici mesi egli si è imposto una magnifica ritirata prima di cominciare la grande impresa, quella di cui sognava dietro la sua fronte ostinata, dietro il suo naso di avvoltoio. Si è preparato per la conquista di quella bella ragazza e ieri sera è riuscito a stringerla in un gesto finalmente vittorioso. Non dimentichi però di conquistarla nuovamente. Vittoria italiana, vittoria latina, vittoria di fratelli che ci sono cari, vittoria che noi desideravamo non appena abbiamo visto che non potevamo più prenderla, vittoria sana, indiscutibile. Ed ecco anche l'occasione di citare i cinque corridori italiani che i nostri amici transalpini ci hanno inviato. Di questi cinque due sono scomparsi fin dall'inizio, ma quali gioie sportive ci hanno abbondantemente dato Brunero, il saldo campione italiano, e Aymo dal puro profilo di soldato romano, i cui tratti sembrerebbero dover servire per una definitiva e magnifica medaglia. Italiana! Vallazza rimarrà pure nella nostra memoria, per il suo bel coraggio.

« Amici italiani: la vostra vittoria ci è cara, essa ci dà l'occasione di dirvi quanto vi amiamo; non dimenticate più di avere guadagnato con il vostro Bottecchia la più grande prova sportiva mondiale. Non dimenticate di ritornare l'anno prossimo più numerosi. Noi terremo certamente di disputarvi questa bella vittoria; ma voi sapete ormai che se il Dio dello sport dovesse coronare i vostri sforzi, noi applaudiremmo come questa volta con tutto il nostro cuore, e con il nostro ardore latino, la vostra nuova vittoria ».

E l'*Echo des Sports* scrive: « L'italiano Bottecchia ha vinto il 19.o Giro di Francia, dando così al suo paese una prima vittoria nella gigantesca prova che commosse le masse sportive durante quattro settimane. L'Italia, questo paese che produce eccellenti routiers da strada, aveva lasciato sin qui la Francia, il Belgio ed il Lussemburgo a dividersi gli allori del Giro di Francia. Qualcuno dei suoi campioni, tra i quali Girardengo, aveva invano tentato di strappare questi allori. Bottecchia è venuto. Nel 1923 termina secondo. Quest'anno egli è il vincitore indiscusso con 35 minuti di vantaggio sul lussemburghese Frantz.

« Vi sono stati degli anni in cui il vincitore del giro lasciava posto al dubbio sia perchè avea beneficiato di sventure toccate a altri sia perchè non strappava la vittoria che con leggero vantaggio. Niente di tutto ciò quest'anno. Bottecchia è stato alla testa della classifica generale da un capo all'altro del Giro di Francia. Egli ha condotto la sua corsa da maestro. Egli ha abbordato i Pirenei soltanto con qualche minuto di vantaggio, poi fece una tappa Bajona-Luchon indimenticabile, che rimarrà negli annali dello sport, dominando i suoi avversari completamente.

« Le Alpi lo videro in apparenza meno brillante; ma in apparenza soltanto, poichè la grande preoccupazione dell'intelligente friulano fu allora quella di conservare le forze e la bicicletta. Egli si accontentò di vivere sull'anticipo che si era assicurato. Quando vide che il suo avversario più pericoloso era Frantz, quando ebbe la convinzione che il lussemburghese non si confesserebbe vinto che al Parco dei Principi, non lo « abbandonò » più. Un lezzino misterioso fisso la sua ruota anteriore alla ruota posteriore di Frantz E, desideroso di vincere degnamente, giunse ieri al Parco dei Principi nella ultima tappa, terminando con maestria. Avrò l'occasione di ritornare sulla performance di Bottecchia, ma voglio dire che egli è un uomo di grandissimo valore, assolutamente completo ».

Modifiche nel Consiglio direttivo del Comitato zootecnico alessandrino

Alessandria, 21, mattino.

Il Comitato zootecnico provinciale è stato modificato per quanto concerne la composizione del Consiglio direttivo, che si è cercato di integrare coi rappresentanti dei diversi enti che presiedono al movimento zootecnico provinciale. Più precisamente sono stati chiamati a comporlo i rappresentanti dei seguenti diversi enti: Deputazione provinciale, Consiglio agrario di Alessandria, Asti (Casale), Sindacato agricoltori, Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, presidente della Cattedra ambulante di agricoltura, veterinario provinciale, presidente ordine dei veterinari, segretario sindacato provinciale veterinari, e nove elettivi.

Le accoglienze di Vienna a Mascagni

Vienna, 21, mattino.

I viennesi hanno fatto una affettuosissima accoglienza al maestro Mascagni giunto stamane per dirigere le rappresentazioni dell'*Aida* all'aperto, organizzate con i primari elementi italiani. Alla stazione Mascagni venne letteralmente assalito da giornalisti, fotografi e curiosi che gli fecero una simpatica dimostrazione. I giornali della sera recano lunghe interviste e particolareggiate descrizioni della vita di Mascagni.

DA ALESSANDRIA

I ferrovieri combattenti di Alessandria, si sono riuniti ieri sera in assemblea presso la Casa del Reduce. Considerato che, nonostante i precisi affidamenti ricevuti, la classe dei combattenti è oggi più che mai trascurata dall'Amministrazione ferroviaria, fanno voti che sia accelerata la sistemazione in prova ed in pianta stabile di tutti gli ex-avventizi che da anni attendono pazientemente che l'assegno dei combattenti sia concesso per tutti gli agenti assunti dopo la guerra, con decorrenza finanziaria dalla data della loro nomina in prova ed in ogni caso non ulteriormente al 1.o luglio 1922; che siano rivedute le promozioni concesse, senza tenere conto delle benemerenze acquisite dai combattenti; che siano riveduti gli esonerati dei combattenti; che siano rivedute le tabelle organiche con riguardo speciale alle categorie più umili ed a quella sempre trascurata degli impiegati; che, infine, siano rimborsate le trattenute per la vecchiaia a quei combattenti a cui, per lo stesso periodo di tempo, venne fatta la ritenuta di cassa pensione.

Cronaca dello Sport

Le Olimpiadi

Sempre vittorie degli americani

(Servizio speciale della « Stampa »)

Parigi, 21, mattino.

Ieri, giornata festiva, molta folla ha assistito alle prove olimpioniche. Sarebbe però errato credere che queste gare sollevino l'interesse che hanno avuto le gare atletiche. Tuttavia è giusto riconoscere che il pubblico si appassiona a queste competizioni fra il fior fiore della gioventù mondiale.

NUOTO

Una folla enorme è accorsa ieri allo Stadio nautico di Tourelle per assistere all'ultima giornata del meeting olimpionico di nuoto. Alle ore 13 più di 10 mila persone gremivano lo Stadium e si dovettero chiudere i cancelli, respingendo migliaia di altre persone.

Finale del cento metri di nuoto libero per donne: 1.o Lackie (Stati Uniti) in 1.12 4/10; 2.o Wehselau (Stati Uniti) in 1.12 8/10; 3.o Eterlè (Stati Uniti) in 1.14 2/10; 4.o Jeans (Gran Bretagna) in 1.15 4/10; 5.o Tanner (Gran Bretagna) in 1.20 8/10.

Finale dei m. 100 di nuoto sul dorso per donne: 1.o Bauer (Stati Uniti) in 1.23 2/10; 2.o Harding in 1.27 4/10; 3.o Rigging (Stati Uniti) in 1.28 2/10; 4.o Chambers (Gran Bretagna) in 1.30 8/10; 5.o Muller (Czeco-Slovacchia) in 1.31 2/10.

800 metri staffetta, finale: 1.o Stati Uniti in 9.53 4/10; 2.o Australia in 10.2 2/10; 3.o Svezia in 10.6 8/10; 4.o Giappone in 10.13 2/10; 5.o Gran Bretagna in 10.29 4/10.

Tuffi di alto volo per signore: 1.o Smith (Stati Uniti) 6 punti e mezzo; 2.o Becker (Stati Uniti) 11 punti; 3.o Toppel (Svezia) 15 punti e mezzo; 4.o Nilsen (Danimarca) 17 punti e mezzo; 5.o Mimy (Stati Uniti) 22 punti; 6.o White (Gran Bretagna) 28 punti.

Tuffi di alto volo per uomini: 1.o White (Stati Uniti) 9 punti; 2.o Fall (Stati Uniti) 11 punti e mezzo; 3.o Pinkston (Stati Uniti) 16 punti e mezzo; 4.o Adöl (Svezia) 19 punti; 5.o Le Normand (Francia) 24 punti; 6.o Oberg (Svezia) 31 punti; 7.o Sorensen.

100 *metri di nuoto libero per uomini*. — Finale: 1. Weismuller (Stati Uniti) in 59"; 2. Duke Kahanamoku (Stati Uniti) in 1'1" 3/10 3. Sam Kahanamoku (Stati Uniti) in 1' 1" 8/10; 4. Arneberg (Svezia) in 1' 2"; 5. Takaishi (Giappone) in 1' 3".

TENNIS

Allo Stadium di Colombes, contrariamente al solito, una folla straordinaria ha assistito alla finale del torneo di tennis. Alle 15 precise, cioè nel momento in cui le campioni di Francia, signorina Wlasto, e d'Inghilterra, miss Wills, penetravano sul « court » per disputare l'ambito titolo olimpionico la regina di Spagna, giunta sabato da Londra, prese posto nella tribuna d'onore tra le acclamazioni dei presenti.

Semplice per signore: miss Wills batte la signorina Wlasto con 6 a 2, e diventa campione olimpionica di tennis.

Finale semplice signori: Richards (America) batte Cochet (Francia) con 2 a 0, 2 a 1, 3 a 1, 4 a 1.

LE ALTRE GARE.

Boxe. — Ecco poi le finali del torneo di boxe, disputate ieri sera al Velodromo d'Inverno: *pesi mosca*: La Barbara (Stati Uniti) batte Mac Kenzie (Inghilterra) ai punti. — *Pesi gallo*: Smith (Africa del Sud) batte Tripoli (Stati Uniti) ai punti. — *Pesi piuma*: Fields (Stati Uniti) batte Salas (Stati Uniti) ai punti. — *Pesi leggieri*: Nielsen (Danimarca) batte Copello (Argentina) ai punti. — *Pesi semi-medi*: Delarge (Belgio) batte Mendez (Argentina) ai punti. — *Pesi medi*: Mallino (Inghilterra) batte Elliott (Inghilterra) ai punti. — *Pesi semi-massimi*: Mitchell (Inghilterra) batte Petersen (Danimarca).

Ginnastica. — Ecco, dopo revisione, la classifica generale individuale: 1. Stukely (Jugoslavia) 110, punti 34; 2. Prazak (Cecoslovacchia) 110 punti 323; 3. Supcik (Cecoslovacchia) 106 punti 93; 4. Mertino (Italia) 105 punti 83; 5. Vacha (Cecoslovacchia) 105 punti 30; 6. Guttinger (Svizzera) 105 punti 176; 7. Gounot (Francia) 105 punti 153.

ATLETICA

La riunione di selezione femminile

Milano, 21 mattino.

Ieri, sul campo dell'U. S. « Forza e Coraggio », si sono svolte le gare femminili per la scelta delle atlete da inviarsi al *meeting* di Stamford Bridge. I risultati tecnici delle varie prove sono stati abbastanza buoni. Fra l'altro la signorina Zanetti, di Torino, ha migliorato il *record* del disco, già da lei stabilito, e la signorina Sacco, pure di Torino, ha eguagliato il *record* del salto in alto, battendo la detentrice signorina Banzi. Ecco i risultati:

Corsa 100 yarde — 1. Bonfanti Luigia (Forza e Coraggio) in 13"; 2. Bigatti in 13"; 3. Gariboldi; 4. Bonfanti Maria.

Salto in lungo — 1. Piantanida Maria (P. Patria Busto) m. 4,58; 2. Nebuloni 4,50; 3. Bonfanti Luigia 4,10; 4. Sacco 4,08.

Corsa 120 yarde con ostacoli — 1. Barbieri Olga (C. Reyer Venezia) in 19" 2/5; 2. Pizzini 19" 3/5.

Lancio del disco — 1. Zanetti Marina (C. Ginnastica Torino) m. 45,41; 2. Sacco m. 43,13; 3. Banzi m. 41,51.

Corsa m. 250 — 1. Pizzini Bruna (S. C. Italia) 37" 4/5; 2. Gariboldi 38" 3/5; 3. Schenoni; 4. Zacconi.

Salto in alto — 1. Sacco Andreina di Torino m. 1,40; 2. Banzi m. 1,34.

Lancio del peso — 1. Piantanida Maria (P. Patria Busto) m. 15,10; 2. Sacco m. 15,06; 3. Zanetti m. 14,82.

Corsa m. 1000 — 1. Schenoni Maria (Forza e Coraggio) in 3' 30" 1/5. Ritirata: Dassi.

Staffetta m. 600 (110+200+110+200) — 1. L. Bonfanti, Gariboldi, Zacconi e Pizzini in 1'37" 2/5. Rit.: M. Bonfanti, Nebuloni, Barbieri e Bigatti.

Marcia m. 10.000 — 1. Galli Silvia (P. Patria Busto) in 6'47".

La squadra rappresentativa è stata così formata: Bonfanti Luigia, Zacconi, Barbieri, Pizzini, Gariboldi, Schenoni, Sacco, Piantanida, Nebuloni, Zanetti. La partenza per Londra avrà luogo il 1.o agosto da Milano.

Corsa di giovanetti ad Alessandria

Alessandria, 21, mattino.

Si è svolta ieri una gara podistica per i giovani di età non superiore ai 17 anni, su un percorso di Km. 2,000. Partenti 51. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Buzzi, della Società Olimpia in 12"; 2. Taramola a 20 metri; 3. Ferrari; 4. Pallavidini; 5. Bruno. Il premio di rappresentanza per il maggior numero di arrivati in tempo massimo è stato vinto dalla Società Olimpia.

Il Giro di Sturla

Genova, 21, mattino.

Ottimamente organizzato dallo Sport Club Aquila, ha avuto luogo ieri nel pomeriggio l'annunciato Giro podistico di Sturla (Km. 6). Quarantacinque sono stati i partenti. Il vincitore Mazzella ha vinto come ha voluto.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Mazzella Ciro del Gruppo Sportivo B. Mussolini della Spezia (55.a Legione M. V. S. N.) in 21'39" 1/5; 2. Tiscornia Rodolfo, dell'U. S. Lavagna in 21'49" 2/5; 3. Bosco Luigi, 82 fanteria, in 21'56" 1/5; 4. Mazzano Paolo, G. R. E. Spezia; 5. Capello Bugenio, U. S. Quezzi; 6. Brancaleone Goffredo, 82 fanteria; 7. Bovone Natale, S. C. Olimpia; 8. Cocchetto Ernesto, S. C. G. Corniglianese; 9. Ghiotto Enrico, S. C. Unitas; 10. Patrocchi Umberto, Triotto Ligure. Seguono altri in tempo massimo.

Il Giro di Vignale

Bologna, 21, mattino.

Ieri, su un percorso di Km. 6,300, si è svolto il giro podistico di Vignola. Ecco i risultati: 1. Biscuola di Rovigo, in 20'8" 1/5; 2. Tavernari della Fratellanza sportiva, a spalla; 3. Rossi, della Virtus a due motri; 4. Pagani della Libertas; 5. Tosoni; 6. Coriaia; 7. Bellianti. Seguono Goldoni, De Mane ed altri in tempo massimo.

NUOTO

Il campionato spezzino

La Spezia, 21, mattino.

Si è disputato ieri il campionato locale di nuoto, su un percorso di metri 1500. Arrivarono: 1. Carlotti Libero, 2. Briaffa Giuseppe a 25 metri. L'ex-campione Landi si è ritirato al cento metri.

MOTOCICLISMO

La gara in salita Lugano-Monte Brè

A Erminio Visioli il miglior tempo

Lugano, 21 mattino.

Per l'ottava volta si è disputata ieri la classica Lugano-Monte Brè che è sempre stata caratterizzata da un accanito duello tra corridori italiani e svizzeri. La prova odierna, è stata appannaggio nelle principali categorie di corridori in difesa dei nostri colori. Visioli e Mentasti furono i trionfatori della prova. Visioli riusciva ad abbassare il *record* assoluto della prova con un magnifico 8' 17"; abbassando lo stesso tempo da lui già stabilito in una passata edizione.

La gara ha avuto un numero considerevole di iscritti. Infatti ben 70 corridori tra italiani e svizzeri si erano dati convegno nella simpatica Lugano che ha vissuto ieri una grande giornata di sport.

Un pubblico numeroso ha assistito alle partenze, ed ha fatto ala ai corridori lungo tutto il percorso ed all'arrivo.

Ecco i risultati:

Categoria 250. — 1.o Diverne Leon, su macchina Condor, in 10' 6" 4/5; 2.o Ghezzi Pietro, in 10' 30" 1/5; 3.o Rava Augusto, in 10' 56"; 4.o Ghezzi Stefano, in 10' 57"; 5.o Ganna, in 11' e 19 secondi.

Categoria 350. — 1.o Alfter Michel, su A.I.S., in 8' 59"; 2.o Techudi Kurt, in 9' 2" 4/5; 3.o Horler Hans, in 9' 27" 1/5; 4.o Varzi Angelo, in 9' 36" 1/5; 5.o Wuillemine, in 9' 51" 3/5; 6.o Greppi Ezio, in 9' 53" 4/5; 7.o Cavezzale, in 10' 19" 1/5.

Categoria 500. — 1.o Mentasti Guido, su Guzzi, in 8' 40"; 2.o Varzi Achille, in 8' 46"; 3.o Bianchi Maurilio, in 10' 45" 4/5.

Categoria 750. — 1.o Solf Edoardo, su Norton, in 8' 51"; 2.o Schafroth Walter, in 9' 19"; 3.o Hautler, in 9' 27" 4/5; 4.o Bernasconi, in 9' 35" 1/5; 5.o Schwarz, in 10' 32".

Categoria 1000. — 1.o Visioli Erminio, su Harley Davidson, in 8' 17" (nuovo *record*); 2.o Carmilia Alfredo, in 8' 24"; 3.o Martinelli Bruno, in 8' 37" 4/5; 4.o Blikenstorfer Adolfo, in 8' 52" 2/5; 5.o Schopfer, in 9' 1".

Categoria sidecars. — 1.o Torricelli, su Harley Davidson, in 9' 15" 3/5 (nuovo *record*); 2.o Acerboni Mario, in 10' 50".

La 4.a Coppa dell'Adriatico

Rimini, 21, mattino

Buon successo ha ottenuto la quarta Coppa dell'Adriatico che si è svolta ieri. Moltissimi appassionati hanno assistito alla gara lungo il circuito seguendone con entusiasmo le brillanti fasi. Nella categoria « mille » si sono presentati tre soli concorrenti dei quali è giunto il solo vincitore assoluto Cantarini, che ha fornito una corsa veramente brillante e regolare, pur non dovendo lottare contro avversari, dimostrandosi ancora una volta un formidabile campione.

Nella « cinquecento », Arcangeli, perseguitato dalla sfortuna è stato costretto al ritiro. Nella « trecentocinquanta », Nuvolari pure doveva rinunziare alla gara quando era ormai sicuro vincitore: egli è stato costretto al ritiro per la rottura di un ingranaggio al 10.o giro. Anche questo campione aveva destato forte impressione nel pubblico che seguiva con passione la sua marcia trionfale.

Ecco i risultati:

Categoria 1000. — 1.o Cantarini Celestino, che compie i 215 chilometri in ore 2 15' 32" e 1/5, alla media di Km. 95,387. Giro più veloce in 10' 56" alla velocità di Km. 98,928 all'ora. Tutti gli altri ritirati.

Categoria 500. — 1.o Gamberini Luigi, in ore 2 37' 23", alla media di Km. 82,187; 2.o Breda Silvio, in 2 37' 54"; 3.o Garavotti Bruno, in ore 2 53'.

Categoria 350. — 1.o Sereni, in ore 2 34' 28", alla media di Km. 83,731; 2.o Sani, in 2 44'; 3.o Brunelli, in 2 44' 1/5.

L'Aosta-Gran San Bernardo

La severa prova denominata il « Campionato della Montagna » che vedrà la sua effettuazione domenica 27 Luglio, si avvia verso un magnifico successo. La gara che comprende le automobili da corsa e da turismo nelle cilindrate di 1500 cmc., 2000; ed oltre 2000; i cyclecars di 1100 cmc., le motociclette colle classiche cilindrate di 350 e 500 cmc., ha già raccolto un numero considerevolissimo d'iscritti. Specialmente interessante si presenta per le automobili, la categoria turismo. Il pubblico potrà vedere uniti in appassionante contesa ed in una delle prove più severe, i normali tipi sport e spinti di serie, normalmente carrozzate a torpedo e completamente equipaggiati di parafanghi, capote, impianto elettrico, ecc. Le cilindrate ammesse in questa categoria sono quelle oggigiorno più in uso, e quelle alle quali le Case, volgono le maggiori cure per ottenere sempre nuovi perfezionamenti.

Scorrendo il primo elenco degli iscritti, troviamo nella categoria cyclecars un lotto imponente di campioni che non ricordiamo di aver visti nelle recenti prove in della categoria. L'industria italiana e straniera è degnamente rappresentata. Saranno al volante delle piccole macchine: Aymini, il recente vincitore della Biella-Oropa, Sartorio, Brambilla affermatosi in diverse prove, il francese Hob, Conelli che ha già ottenuto in questa stagione notevoli vittorie, Clerici che del cyclecar è un vero specialista e Tassara. Nella categoria 1500, Rocci e Scardova affermatisi alla Biella-Oropa, saranno al volante di due macchine da turismo. Valienti, il noto gentleman « Nino », ed una X completano per ora il gruppo dei concorrenti in questa categoria. Nella 2000 troviamo il noto campione De-Sterlitz che sarà al volante di una macchina da corsa, Caeser, e X. Nella categoria oltre 2000 saranno in lotta i « gentlemen » Bona e Gastaldetti. Quest'ultimo recordman della Biella-Oropa, Fossati e X.

Tra i motociclisti hanno già inviata la loro adesione i tre Campioni d'Italia: Rava, Varzi e Ghessi, oltre a Gnesa, Panella, lo svizzero Vairoly, ed una X che cela un noto campione. Si attendono ancora le iscrizioni annunciate di diversi altri noti campioni.

CANOTTAGGIO

Le regate di Santa Margherita Ligure

Santa Margherita, 21 mattino.

Esito ottimo sotto ogni aspetto hanno avuto le regate disputatesi ieri. Moltissimo pubblico. Nessun incidente. Ottimo Sport. Ecco i risultati:

Gara yole a 2 juniores (1000 m.): 1.o Canottieri Argus in 7'14"; 2.o Società Canottieri Mincio in 7'3" 3/5; 3.o Elpis di Genova in 7'7" 1/5. Staccata la S. G. Sampierdarenese.

Gara di yole di mare a 4 vogatori (militari): Corre sola la Vittorino da Feltre.

Gara yole di mare a 4 vogatori (2000 m.): 1.o Elpis di Genova in 8'11"; 2.o S. C. Mincio in 8'13"; 3.o Argus, staccata.

Gara yole di mare a 4 vogatori non classificati: 1.o Stamura di Ancona, in 6'21" 2/5; 2.o Lecco, in 6'26" 2/5; 3.o Canottieri Livornesi a 4 metri.

Gara Canoe juniores (1000 m.): 1.o S. C. Sampierdarenese, in 7'23"; 2.o Argus, in 7'43".

Gara ad 8 seniores per la Coppa Educazione Fisica: 1.o Vittorino da Feltre, in 7'22"; 2.o Olona, in 7'27".

GIOCO DEL PALLONE

Casale vince S. Giorgio Monf.

Casale Monf., 21, mattino.

Allo Sferisterio Barbanozzi si è disputata ieri una partita poco interessante al pallone di gomma, per il forte squilibrio di forza tra le squadriglie avversarie, quella di Casale, infatti, capitanata da Polero, non ebbe difficoltà a vincere con 11 giuochi a 2 quella di San Giorgio Monferrato, guidata da Calligaris. Pubblico discretamente affollato.

FOOT-BALL

Il "Derthona,, F. B. C. festeggia il passaggio alla I Divisione

Tortona, 21 mattino.

Con una riunione imponente d'autorità, e personalità sportive, ieri sera, nei grandiosi locali del « San Marziano » il « Derthona F. B. C. » ha festeggiato il suo trionfo dell'anno calcistico ed il passaggio dalla 2.a alla 1.a divisione. Pronunciarono nobilissime espressioni d'ammirazione per i baldi « leoncini », il dott. Agosta, presidente del « Derthona F. B. C. », il cav. Olivetti, della « Lega Nord », il sig. Vota, di Torino, il cav. don Garavonia ed Attilio Capra, per la stampa locale e quotidiana, il giuocatore Gatti ed il capitano Bellotto e la signorina Vercesi, madrina del « Derthona F. B. C. », ed il signor Balbo Oreste, anima di tutte le iniziative sportive tortonesi. La riuscitissima riunione si protrasse fino verso le prime ore del mattino.

Torneo dei liberi a Tortona

Tortona, 21 mattino.

A cura di un Comitato tortonese è indetto, pel titolo di Campione circondariale dei Liberi, un torneo di foot-ball a cui possono partecipare tutte le squadre del Circondario di Tortona non affiliate alla F. I. G. C. Domenica 27, nei locali della Società Operaia avrà luogo una riunione in cui si procederà ai lavori di organizzazione ed alla compilazione del regolamento.

La finale della Coppa Gadina

Casale Monferrato, 12 mattino

Sul campo Natale Palli ebbe luogo la finalissima per la coppa Gadina di foot-ball. Il girone, che aveva messo di fronte le migliori squadre di seconda categoria del Casalese, trovò schierato oggi per la finalissima l'undici dei boys casalesi contro quello assai più agguerrito del 2.o Genio. La partita, oltremodo combattuta e vivace, diede alla fine vincenti i boys per 2 goals a 1. La coppa venne perciò definitivamente assegnata alla squadra vincente tra il più schietto entusiasmo del pubblico accorso numeroso alla partita.

Riunione di Società piemontesi

Alessandria, 21 mattino.

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Alessandria U. S. s'è fatto organizzatore di un grande convegno di società calcistiche piemontesi, allo scopo di venire ad uno scambio di vedute circa l'attuale situazione calcistica nell'imminenza della prossima assemblea federale, in cui si dovranno discutere importanti problemi di foot-ball. La riunione si terrà giovedì sera nelle sale del Consiglio provinciale.

Una gara burrascosa a Venezia

Venezia, 1 mattino.

La finale della Coppa del *Gazzettino Illustrato* ha avuto uno svolgimento burrascoso ed un esito inaspettato. Dopo 112 minuti di giuoco, quando Cremona stava vincendo per tre goals ad uno, la gara dovette essere sospesa perchè la Virtus di Bologna era ridotta a sei uomini per contusioni ed espulsioni, mentre anche i cremonesi più non contavano che dieci giuocatori in campo.

CICLISMO

Corse su strada

A Savona

Savona, 21, mattino.

Organizzata dalla Società ciclistica Letimbro si è svolta ieri la corsa ciclistica per la disputa della Coppa omonima sul percorso Savona, Sassello, Acqui, Cairo, Savona, km. 135. Vi parteciparono una quarantina di concorrenti. La gara è riuscita interessante e priva di incidenti. Eccovi l'ordine di arrivo: 1.o Eggmann Dario, dello S. C. Costamagna, di Mondovì, che ha impiegato ore 4,41' a compiere i 135 Km.; 2.o Bessone Giuseppe, idem, a cento metri; 3.o Bonorino Giuseppe, della Goglianda di Loano, alle ore 16,8'; 4.o Barola Natale, dell'U. S. Alta Italia, di Cuneo, alle 16,7'; 5.o Giubbone Serafino, idem; 6.o Carle Romolo; 7.o Venturino Antonio; 8.o Brignatini Ernesto; 9.o Ferrando Luigi; 10.o Ferrario Carlo. Seguono altri 10 in tempo massimo.

A Faenza

Faenza, 21, mattino.

Ieri sul percorso di 150 Km. si è svolta la corsa ciclistica per la coppa Ghedoni. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Del Taglio Giovanni, dell'U. S. Forlì e Liberi di Forlì, in ore 5 e 35; 2.o Deriso, del Velo Sport Reno di Bologna, a 4 minuti; 3.o Montevecchi, a 5 minuti; 4.o Signani; 5.o Balduzzi; 6.o Grandi. Seguono Perigoni, Gentilini e numerosi altri.

A Nizza Monferrato

Nizza Monferrato, 21 mattino.

Ieri sul percorso Nizza Monferrato, Acqui, Cantalupo, Nizza Monferrato (Km. 70), si è svolta la terza gara annuale per la « Coppa dei Bozzoli », indetta ed organizzata dalla locale fiorente S. S. La Nicese. Alla corsa potevano partecipare tutti i corridori non federati.

La partenza è stata data alle ore 16.07 e l'arrivo si è effettuato alle ore 18.07.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Amelotti Pietro, della U. C. A. I. di Alessandria, in ore 2, alla media oraria di Km. 36.500 all'ora; 2.o Torielli Emilio, della S. S. La Nicese, a mezza macchina; 3.o Tartara Giuseppe, libero, di Alessandria, a 4 macchine; 4.o Ughetto Giuseppe; 5.o Polizia Libero; 6.o Lunati Ezio, tutti tre della U. C. A. I.; 7.o ed 8.o Pesce Luigi e Terzolo Armando. Seguono altri 17 arrivati in tempo massimo. La Coppa è stata assegnata alla U. C. A. I. di Alessandria, avendo avuto il maggior numero di arrivati in tempo massimo.

La 5.a Coppa Stella Alpina

Ponzone, 21 mattino.

Sul percorso Ponzone-Borgomanero-Ponzone-Biella-Ponzone (145 km.), si è svolta ieri la quinta corsa ciclistica per la Coppa Stella Alpina. Pochi furono i partenti per la concomitanza di altre gare del genere. La corsa non presentò nulla di notevole fino alla salita tra Pettinengo e Mosso Santa Maria. Qui la corsa ebbe la sua decisione con la fuga di Colombo, Botta, Bezzani e Bertolino. Bertolino cadde in seguito, mentre i primi tre proseguirono soli fino al traguardo.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Colombo (Sport Club Genova), in ore 5,25', media 26 km. 200; 2.o Botta, a quattro macchine; 3.o Bezzani, a una macchina; 4.o Gilardini, alle 16,24'; 5.o Zanone, ad una macchina; 6.o Novara; 7.o Milano; 8.o Micono; 9.o Peracca; 10.o Delmastro. Seguono altri in tempo massimo.

La 3.a Coppa Pedale Astigiano

Asti, 21 mattino.

Sul percorso Asti-Acqui-Alessandria-Moncalvo-Portacomaro-Quarto d'Asti, 100 chilometri, ebbe luogo ieri la terza Coppa Pedale Astigiano.

Stante la concorrenza di altre gare del genere non numerosi furono i partenti. La corsa ebbe uno svolgimento piano fino alla salita di Moncalvo abbordata da un gruppo compatto. Bongiovanni, Giunielli e Picchiottino riuscirono qui a fuggire e filarono indisturbati fino alla fine. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Bongiovanni Modesto, in ore 5.31'15", media 36 km. 720; 2.o Giunielli Battista, ad 1 macchina; 3.o Picchiottino Egidio, ad 1 macchina; 4.o Polano Pierino, in ore 5,36'; 5.o Pizzarelli ad 1 macchina; 6.o Bertolazzi ad 1 macchina; 7.o Schierano, in ore 5,41'; 8.o Nicolini, ad 1 macchina; 9.o Rocco, a 5 macchine; 10.o Gottaudo; 11.o Calligaris. Seguono altri in tempo massimo.

I telefoni della STAMPA sono così contraddistinti: DIREZIONE: 40-945 — REDAZIONE ed UFFICI DELLA CRONACA 40-946 — UFFICI DEL « SEGUENDO LA CRONACA »: 40-947 (intercomunali) — AMMINISTRAZIONE: 40-948.

I SONG

Idee nuove intorno ad un'Arte antichissima

L'affermazione che l'Arte dell'Estremo Oriente occupa una fra le eccelse cime delle manifestazioni artistiche umane, è cosa dei nostri giorni. E' una verità che soltanto dieci o quindici anni or sono era creduta da qualche solitario soltanto, per la semplice ragione che all'infuori delle porcellane, il mondo non aveva che una nozione frammentaria dei capolavori della scoltura e soprattutto della pittura antiche cinesi. L'Europa, del resto, non possiede nessuno di cotesti capolavori che si trovano soltanto in Cina al Giappone e negli Stati Uniti d'America. Gli studi sulle scolture del Regno di Gandara, le scoperte fatte ultimamente nel Kotan e nel Turfan, hanno messo in luce tesori e spazzato via tutte le idee correnti sull'arte della Cina e del Giappone. Si sa oggi che le grandi epoche artistiche dell'Estremo Oriente sono le epoche primitive, e che le opere che l'Europa circondò, fino a qualche lustro fa, di ammirazione sono considerate zero dai conoscitori orientali. Solamente adesso, insomma, cominciano a comprendere che i principi fondamentali dell'arte estremo-orientale differiscono totalmente da quelli che ispirarono le nostre. Storici e critici europei applicarono le idee dell'Occidente allo manifestazioni artistiche dell'Estremo Oriente esaltandole o disprezzandole a seconda che si avvicinavano o si allontanavano dai nostri concetti. Si cercò persino di giustificare gli artisti di avere ignorato o dimenticato nelle loro opere la prospettiva, il chiaroscuro, tutte le cose insomma che i maestri estremo-orientali avevano deliberatamente scartato come contrario allo spirito della loro estetica. L'incomprensione da parte nostra era totale. E si aggravava con l'ignoranza sulla psicologia delle razze o sulla tecnica particolare delle loro arti.

L'arte estremo-orientale non tende, come la nostra, alla rappresentazione della realtà e ancor meno all'imitazione della natura e mai all'inganno. E' per partito preso e non per incapacità, che l'artista estremo-orientale trascura quello che par che manchi nelle sue opere. Gli artisti estremo-orientali sono dei collezionisti, dei poeti, dei filosofi, dei critici, dei teorici che hanno profondamente studiato tutto il passato e l'evoluzione della loro arte. I trattati di pittura, i cataloghi, le discussioni estetiche, che si conoscono in proposito, sono a migliaia e gettano sulle dottrine dei grandi maestri fasci di luce. Da questi documenti risalta che per l'artefice estremo-orientale lo spirito è tutto: è lo spirito delle cose che bisogna sorprendere ed esprimere, non la realtà visibile. Gli antichi saggi cinesi dicevano che un poema è una pittura senza forma visibile, e una pittura una poesia che ha preso forma.

Un'altra differenza fondamentale fra l'arte occidentale e quella orientale consiste nello spostamento del centro d'interesse dell'arte medesima; il quale centro non coincide, come da noi, nella personalità umana, ma sta nella natura, nel mondo metafisico che essa nasconde nella contemplazione. Il dettaglio della forma, la conoscenza scientifica delle cose, la struttura anatomica dei corpi, i giochi misteriosi delle ombre e delle luci non interessano l'artista cinese come non l'interessano l'aneddoto, il dramma, i soggetti di genere. Per l'estremo orientale l'uomo non è che un dettaglio del gran tutto, la vita universale sovrasta infinitamente la sua vita. Per questo la superiorità dell'arte estremo-orientale sta nella rappresentazione degli aspetti della natura cioè nell'arte del paesaggio e nell'espressione dei profondi sentimenti metafisici e religiosi. Le due grandi influenze religiose penetrate in Cina e Giappone, taviismo e buddismo, hanno spiritualizzato l'arte: il primo con il senso dell'immateriale e dell'invisibile, della vita segreta delle cose, dello spirito delle acque, delle montagne, delle nubi, delle sorgenti, della luce, della notte; il secondo con